CENTRO STORICO, VIVIBILITA' E LOTTA AL DEGRADO

Attualmente il Centro Storico, spopolato dalle giovani famiglie, può sembrare ai più, una grande aula universitaria, con picchi turistici nella sola zona del Duomo, peraltro mal frequentata da borseggiatori e venditori abusivi. Di sera i lungarni, complice una disgraziatissima politica di concessione indiscriminata delle licenze commerciali relativa alla somministrazione di bevande alcoliche, si trasforma in un *divertimentificio* per giovani più dediti allo sballo dell'alcool che all'approfondimento delle esperienze delle lezioni universitarie. Molte zone cittadine di sera sono infrequentabili: Piazza delle Vettovaglie, zona Stazione sono dei veri mercati di spaccio di ogni tipo di droga: la cronaca purtroppo ne e' testimone. *"L'Associazione degli Amici di Pisa"* richiede da sempre anche una maggiore attenzione verso la repressione degli autori delle scritte sui muri cittadini e la loro immediata cancellazione. Come richiede il rispetto delle leggi vigenti in materia di occupazione di suolo pubblico da parte degli esercizi commerciali obbligati ad arredare secondo il contesto che proibisce l'utilizzo delle sedie in plastica o della musica ad alto volume, il rispetto delle ordinanze sindacali. Reprimere l'affissione abusiva e le scritte sui muri cittadini e provvedere all'immediato ripristino delle facciate offese. Il ***Centro Storico deve essere un "giardino fiorito" dove possano coesistere i vari strati sociali della città, senza far prevalere l'una in danno dell'altra.*** Centro Storico, per le sue peculiarità urbane, ben si presta ad essere ospite di botteghe artigiane o di commercio di speciali tipiche non solo alimentari. La nostra Associazione è convinta che si possa rilanciare il settore delle attività del restauro dei mobili, dell'antiquariato, dell'alabastro, delle scuole di pittura, scultura, delle piccole officine di lavorazione del ferro e del legno artistico nelle sue molteplici configurazioni. Rilancio della qualità dell'offerta commerciale. Tutelare i parcheggi per i residenti, invogliare il ritorno delle famiglie nel centro storico, anche scontando le tasse sul suolo pubblico per il rifacimento delle facciate degli edifici.